



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 18/12/2009 con la quale il Comune di Sanremo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 15000 del 18/06/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 6885 del 07/12/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dei fabbricati a servizio del cimitero presenta interesse archeologico in quanto si trovano non lontano dall'area di ritrovamento di una villa romana, oggetto di scavi nel secolo scorso. Pertanto in caso di scavi nel sottosuolo degli edifici dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di

Nucleo Storico del Cimitero di Valle Armea
IMPERIA
SANREMO

Distinto al N.C.E.U. del Comune di Cisano Sul Neva al
Foglio 28 Mappale C (parte)

di proprietà del Comune di Sanremo, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il complesso originario del Cimitero di Valle Armea, comprendente gli edifici ausiliari, i viali interni, le cappelle comuni e la chiesa, risalenti ad un periodo compreso tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo, costituisce un interessante esempio di architettura dei primi del Novecento, con elementi successivi di gusto tardo-razionalista, nonché

testimonianza della vita sociale della popolazione di Sanremo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Nucleo Storico del Cimitero di Valle Armea in Sanremo (IM)**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 07/120/2010 con prot. 6885, già riportata in premessa, il sedime dei fabbricati a servizio del cimitero presenta interesse archeologico in quanto si trovano non lontano dall'area di ritrovamento di una villa romana, oggetto di scavi nel secolo scorso. Pertanto in caso di scavi nel sottosuolo degli edifici dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica ai lavori; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di SANREMO (IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica della dichiarazione.

E' inoltre ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art.29 dell'Allegato 1 D.lgs n.104 del 2 luglio 2010 entro 60 gg dalla notifica/comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 entro 120 gg dalla data di notificazione dell'atto o dalla sua comunicazione. E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art.30 dell'Allegato 1 D.Lgs.n.104/2010.

Genova, li

03 APR. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI
UR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SANREMO (IM) / MON 193
Nucleo storico del Cimitero di Valle Armea

Relazione storico-artistica

Il complesso in oggetto, catastalmente individuato al NCEU F. 28 Mapp. C (parte), è sito nel comune di Sanremo, in località Valle Armea.

Notizie sulle prime sepolture risalgono alla fine del XX secolo; le prime pratiche edilizie rinvenute negli archivi comunali risalgono invece al Settembre 1921. A questo periodo risale presumibilmente la costruzione della chiesa. L'area cimiteriale, dopo il periodo bellico, fu oggetto di un primo ampliamento, intrapreso tra il 1945 e il 1949. Nel 1945 iniziarono i lavori per la costruzione della parte monumentale (lato nord) e del campo 3 (lato sud), che vennero completati proprio nel 1949. La sistemazione monumentale del complesso prevedeva, oltre alla costruzione del muro perimetrale, la realizzazione di due edifici ausiliari, posti simmetricamente rispetto all'asse del viale di accesso: uno era destinato a casa del custode, l'altro era destinato ad ospitare gli uffici e gli ambienti per il personale. Questi due edifici, realizzati in calcestruzzo cementizio armato, per mezzo di due logge curvilinee dovevano sottolineare l'accesso al complesso ed inquadrare l'asse del viale principale, concluso da un'edicola di fondo. Successivamente il cimitero si sviluppò verso nord, oltre la parte monumentale, fino al 1960; venne ulteriormente ampliato negli anni Settanta ed Ottanta del Novecento ed, infine, nel 2003 con la costruzione dell'area denominata "anfiteatro". Tali porzioni, aggiunte al complesso originario risalente al 1949, sono escluse dal presente provvedimento. Tutti gli edifici del progetto originario sono realizzati in calcestruzzo cementizio armato, finiti ad intonaco e caratterizzati da un disegno di gusto razionalista, con un'attenta composizione di linee curve e rettilinee che scaturiscono dalla fine combinazione di volumi puri.

Il complesso originario del Cimitero di Valle Armea, comprendente gli edifici ausiliari, i viali interni le cappelle comuni e la chiesa, risalenti ad un periodo compreso tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo, costituisce un interessante esempio di architettura dei primi del Novecento, con elementi successivi di gusto tardo-razionalista, nonché testimonianza della vita sociale della popolazione di Sanremo; per queste motivazioni, pertanto, si ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004 per il complesso in oggetto.

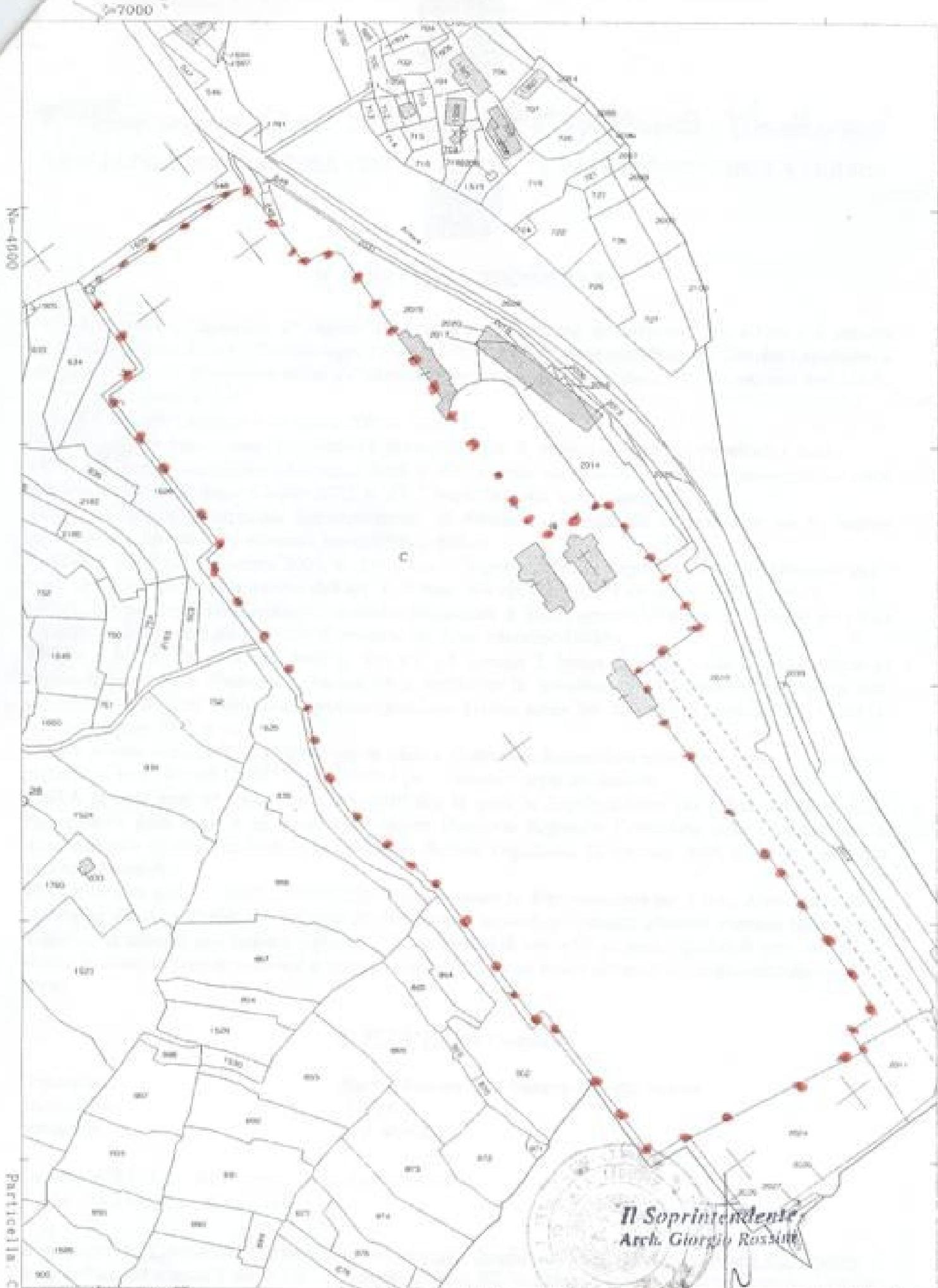
Tratto dalla documentazione trasmessa dall'Ente proprietario alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)





N=4000

7000

Particella: C

Comune: SAN REMO/A
Foglio: 28

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 (m)

3-Ago-2010 11:26
Prot. n. 768878/2010

Per Visione